

Acqua, la sfida in bianco e nero

BARBARA SILBE

Il centro di Milano è invaso dall'acqua. Allagato simbolicamente, s'intende, ma colmo come quando a Venezia arriva la marea. L'elemento alla base della vita lambisce il capoluogo lombardo sotto forma di arte, per tentare l'impossibile: costituire un approdo sicuro per l'emergenza che caratterizzerà il Terzo millennio. Autore della trasformazione, un fotogiornalista inglese con il destino già scritto nel nome: Mike Goldwater. Classe 1951, fondatore e direttore di «Network Photographers», premiato con il Wor-

ld Press Photo e il Tom Hopkins Price, per un quarto di secolo ha girato il mondo alla maniera di Salgado, per scoprire nell'acqua una risorsa fondamentale. La sua mostra, ospitata da oggi fino al 2 giugno a Palazzo Reale, fa parte del progetto «Water For Life And Peace» di Green Cross International e viene aperta in contemporanea al Forum Mondiale sull'Acqua di Kyoto. Attraverso 66 immagini in bianco e nero, viene raccontata la storia dell'«oro blu», bene dall'enorme importanza geopolitica, utilizzando la forza dirompente del linguaggio fotografico, fatto

di frammenti di vissuto, ironici

e spesso tragici, semplici e senza demagogia, a conferma che l'attività di reporter può ancora avere un senso proprio per la capacità di trasferire sugli altri sentimenti e sensazioni.

Goldwater gettò le basi del suo progetto nel 1998, durante

le inondazioni in Bangladesh: «Mi resi conto che la mia attività poteva considerarsi infinita, che attraversavo una realtà estremamente sfaccettata». Trovò poi i finanziamenti per raccontare le sue storie e percorse le strade del Messico, dell'Amazzonia, dell'India, dove i monsoni cancellano raccolti e abitazioni. «Il mio lavoro è paragonabile a un

salame», ironizza, «lungo, compatto, ma anche pronto da affettare in particelle, una diversa dall'altra, tutte utili». Ha attraversato ghiacciai, dighe e fiumi, si è mescolato alle piogge dell'Africa più povera, dove la gente vive senza sicurezza idrica, in condizioni di igiene precaria, afflitta da fame e instabilità sociale, economica e politica proprio a causa di questa carenza che diventa motivo di contendere e di difficoltà di rapporti tra stati, etnie, regioni, utenti e persino piccole comunità. L'Occidente, nel frattempo, sperpera, inquina, e arranca per porre rimedio al disastro, in una crisi che riguarderà presto tutti.

A Palazzo Reale 66 scatti del reporter Goldwater raccontano storia e futuro di questa risorsa cruciale, spreca o desiderata



Acqua fonte di vita e di felicità, ma anche di morte e di distruzione. La mostra «Acqua» è realizzata in collaborazione con «Green Cross», l'associazione non governativa riconosciuta dalle Nazioni Unite, fondata e presieduta da Michail Gorbaciov

MEMORANDUM

- Fotografie di Mike Goldwater (Agenzia Grazia Neri)
- Mostra promossa da: Comune di Milano - Settore Cultura, Musei e Mostre, da Bracco, Federico Motta Editore e Green Cross Italia
- Periodo: 19 marzo - 2 giugno
- Orari: dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 20, il giovedì dalle 9.30 alle 23, il lunedì è chiuso (la biglietteria chiude un'ora prima)
- Ingresso: intero 6.50 euro, ridotto 4.50 euro, scuole e studenti 3 euro
- Catalogo: 43 euro in mostra, 55 euro in libreria
- Prenotazione didattica (scuole elementari e medie inferiori): informazioni allo 02-860.649
- Itinerario mostra: dopo Milano toccherà a Napoli, Potenza, Roma e Trieste
- Sponsor tecnici: ATM, U-Freight Euomar
- Produzione: Federico Motta Editore

